

GIUNTA REGIONALE

**Delibera adottato con numero 1971 in data 09/11/1998
Proposta GBO/98/18442 del 19/08/1998**

Assessorato proponente: ASSESSORATO TERRITORIO. PROGRAMMAZIONE E AMBIENTE. -
Direzione proponente: DIREZIONE GENERALE AMBIENTE -
Struttura proponente: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO -

Oggetto: LEGGE 30 GIUGNO 1995, N.265 - PIANO REGIONALE PER LA REALIZ-ZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO E PREVENZIONE (PRRP)DEI DANNI PROVOCATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL GIUGNO-SET-TEMBRE 1994 NEL BACINO DEL RENO E NEL BACINO DEL PO (PARTE).SECONDO PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE.

I ter: ORS - DELIBERA DI GIUNTA SENZA IMPEGNO DI SPESA IN VISIONE ALLA RAGIONERIA
Estensore: MORETTI ROBERTO
Resp. regolarità tecnica: CARBONI ENRICO - 24/09/1998
Resp. parere di legittimità: BOSCHETTI LEOPOLDA - 24/09/1998
Assessore proponente: COCCHI RENATO - 24/09/1998
Delibera approvata nella seduta num. 42 del 1998

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che nel periodo giugno - settembre 1994 si sono verificati nei bacini del Reno, del Panaro, del Secchia, dell'Enza e del Crostolo alcuni eventi alluvionali a carattere eccezionale che hanno causato rilevantissimi danni all'assetto idraulico dei corsi d'acqua e all'assetto idrogeologico dei versanti con conseguente distruzione e danneggiamento di numerosissime opere pubbliche di competenza regionale, provinciale e comunale;
- che con D.L. 3 maggio 1995 n. 154 convertito in legge 30 giugno 1995 n. 265 recante "Ulteriori interventi in favore delle zone alluvionate negli anni 1993-1994" sono stati stanziati da parte del Governo 250 miliardi per fronteggiare le necessità derivanti dai danni provocati dagli eventi alluvionali nel settore delle opere pubbliche;
- che l'art. 3 comma 2 della predetta legge autorizza i comuni, le comunità montane, le province e le regioni individuate dal D.P.C.M. 10 novembre 1994 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 1994 a contrarre mutui ventennali con la Cassa Depositi e Prestiti con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato in coerenza con i piani regionali di ripristino e prevenzione contenenti le specificazioni dell'ente, delle opere da ripristinare o da realizzare e del conseguente fabbisogno finanziario per ogni singola opera;
- che con deliberazione 3 luglio 1995 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome ha ripartito tra le regioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 1994 la somma di lire 250 miliardi destinando alla Regione

Emilia-Romagna una quota di lire 87 miliardi;

- che con deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 1996, n. 249 è stato approvato il "Piano regionale per la realizzazione degli interventi di ripristino e prevenzione (P.R.R.P.) dei danni provocati dagli eventi alluvionali del giugno - settembre 1994 nel bacino del Reno e nel bacino del Po (parte)" dell'importo di lire 87 miliardi di cui lire 42 miliardi relativi ad interventi ricadenti nel bacino del Fiume Po (parte) e lire 45 miliardi ricadenti nel bacino del Fiume Reno;
- che il P.R.R.P. è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 28 del 19 marzo 1996;
- che con successiva deliberazione 11 aprile 1996 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ha ridotto l'importo a favore della Regione Emilia-Romagna da Lire 87.000.000.000 a Lire 85.608.000.000;
- che con deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 1996, n. 2898 è stato approvato il primo provvedimento di variazione al piano regionale per la realizzazione degli interventi di ripristino e prevenzione (P.R.R.P.) dei danni provocati dagli eventi alluvionali del giugno - settembre 1994 nel bacino del Reno e nel bacino del Po (parte) dell'importo di Lire 85.608.000.000 di cui lire 42 miliardi relativi ad interventi ricadenti nel bacino del Fiume Po (parte) e Lire 43.608.000.000 ricadenti nel bacino del Fiume Reno;
- che il Primo provvedimento di variazione al P.R.R.P. è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 3 del 14 gennaio 1997;

Considerato:

- che a seguito dell'aggiudicazione dei lavori si sono rese disponibili economie di appalto che consentono, all'interno del singolo mutuo di finanziamento di programmare ulteriori lotti esecutivi di ripristino e prevenzione; tale riprogrammazione conseguente interessa gli interventi individuati dai seguenti codici

identificativi: 2M1A001, 2M1A002, 2M1A003, 2M1A004, 2M1A006;

Vengono individuati i seguenti 8 nuovi lotti così identificati ed esplicitati nell'allegato B alla presente deliberazione:

2M1A001.005, 2M1A002.005, 2M1A003.006, 2M1A003.007, 2M1A003.008, 2M1A003.009, 2M1A004.004 e 2M1A006.003

- che si è ritenuto opportuno precisare meglio alcune località negli interventi già programmati: tale variazione interessa i seguenti lotti esecutivi di competenza regionale di cui vengono riportati solo i codici identificativi: 2M1C005.001, 2M1C009.001, 2M1A008.003 e di competenza comunale relativamente al n. 40 del Bacino del Po;
- che si è ritenuto opportuno assegnare ulteriori interventi alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno, originariamente indicati di competenza regionale, allo scopo di allargare la base dei soggetti attuatori che hanno dato prova di efficienza realizzativa e ridurre conseguentemente i tempi di realizzazione di tutti gli interventi indicati nel P.R.R.P; tale variazione si presenta nei seguenti lotti esecutivi di competenza regionale di cui vengono riportati solo i codici identificativi: 2M1C006.002, 2M1C006.003, 2M1C006.004, 2M1C007.004
- che si è ritenuto opportuno articolare in 3 lotti esecutivi gli interventi 2M1C010 e 2M1C014;

Vengono individuati i seguenti nuovi lotti così identificati ed esplicitati nell'allegato A alla presente deliberazione:

2M1C010.001, 2M1C010.002, 2M1C010.003, 2M1C014.001 e 2M1C014.003

- che si è ritenuto opportuno riarticolare l'intervento contrassegnato con il codice 2M1C017 in due lotti esecutivi stralciando il lotto 2M1C017.002 che costituirà intervento a sé stante contrassegnato con il codice

2M1C026;

- che si è ritenuto opportuno individuare nel Servizio Provinciale Difesa del Suolo di Ravenna della Regione Emilia-Romagna il soggetto attuatore dell'intervento contrassegnato dal codice 2M1C018 originalmente assegnato al Servizio Provinciale Difesa del Suolo di Bologna;
- che sulla base della presente proposta di variazione il quadro generale degli interventi articolati per bacino di appartenenza e per competenza è la seguente:

BACINO NAZIONALE FIUME PO

competenza Regione	17.768.500.000
competenza Comunità Montane	2.113.500.000
competenza Province	8.005.000.000
competenza Comuni	14.113.000.000
totali	42.000.000.000

BACINO INTERREGIONALE FIUME

RENO

competenza Regione	30.625.000.000
competenza Comunità Montane	6.595.000.000
competenza Province	850.000.000
competenza Comuni	5.538.000.000
totali	43.608.000.000

Vista la Legge 30 giugno 1995, n. 265;

Vista la legge regionale 24 marzo 1975, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 18 maggio 1989, n. 183;

Vista la legge regionale 6 luglio 1974, n. 27;

Vista la Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche;

Vista la circolare 13 marzo 1998, n. 1227 che definisce le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti;

Dato atto:

- che secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 4, sesto comma, della L.R. 41/92 e del punto 3.1 della deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 1995, n. 2541, il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo Dott. Enrico Carboni ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica dell'atto;
- che secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 4, sesto comma, della L.R. 41/92 e del punto 3.1 della deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 1995, n. 2541, il Direttore Generale dell'Area Ambiente Dott.ssa Leopolda Boschetti ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto;

Dato atto, altresì, del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Ragioneria e Credito, Dott. Gianni Mantovani, in merito alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dei predetti articolo di legge e deliberazione, e secondo quanto disposto con determinazione del Direttore Generale Risorse Finanziarie e Strumentali n. 7350/1996;

Su proposta dell'Assessore al Territorio, Programmazione e Ambiente;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di approvare il secondo provvedimento di variazione al Piano regionale per la realizzazione degli interventi di ripristino e prevenzione (P.R.R.P.) dei danni provocati dagli eventi alluvionali del giugno - settembre 1994 nel bacino del Reno e nel bacino del Po (parte) dell'importo di Lire 85.608.000.000 così articolato per bacino di appartenenza e per competenza:

	BACINO	INTERREGIONALE	FIUME
RENO			
competenza Regione		30.625.000.000	

competenza Comunità Montane	6.595.000.000
competenza Province	850.000.000
competenza Comuni	5.538.000.000
totali	43.608.000.000

BACINO NAZIONALE FIUME PO

competenza Regione	17.768.500.000
competenza Comunità Montane	2.113.500.000
competenza Province	8.005.000.000
competenza Comuni	14.113.000.000
totali	42.000.000.000

- b) di sostituire integralmente gli allegati A e B alla deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 1998, n. 2898 con gli allegati A e B che costituiscono parte integrante alla presente deliberazione;
- c) di dare atto che la disponibilità finanziaria per l'attuazione degli interventi di competenza regionale riferiti ad entrambi i bacini idrografici è recata dal capitolo 48217 "Attuazione del piano regionale per la realizzazione degli interventi di ripristino e prevenzione (PRRP) dei danni provocati dagli eventi alluvionali del giugno-settembre 1994 nel Bacino del Reno e del Po (L. 30 giugno 1995, n. 265) - Mezzi statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 1998 e che la disponibilità stessa, così come la previsione di entrata corrispondente, dovranno essere ridefinite in base agli interventi ora assegnati alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno, citati in premessa, originariamente attribuiti alla competenza regionale per un importo complessivo di Lire 1.750.000.000;
- d) di dare mandato all'Assessore al Territorio, Programmazione e Ambiente di inoltrare il secondo provvedimento di variazione al P.R.R.P. alla Cassa Depositi e Prestiti;
- e) di pubblicare il presente secondo provvedimento di variazione al P.R.R.P. nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- f) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, secondo comma della Legge 265 gli Enti attuatori degli interventi così come

specificato nel P.R.R.P. per quanto attiene alla denominazione, localizzazione ed importo dovranno presentare domande di concessione di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti secondo le procedure ordinarie stabilite dalla Cassa Depositi e Prestiti stessa;

- g) di precisare ai Responsabili dei Procedimenti che tutti gli interventi ed i lotti oggetto di variazione rispetto al P.R.R.P. approvato con deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 1996, n. 2898, avendo modificato alcuni elementi identificativi sono da considerarsi nuovi lotti e su questi dovranno essere applicate le disposizioni del D. Lgs 494/96.

- - -